



Caleffi S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN)
Capitale Sociale Euro 6.500.000 i.v.
Registro Imprese MN n. 00154130207
C.F. e P.IVA IT 00154130207

Assemblea ordinaria degli Azionisti

28 aprile 2010 prima convocazione

29 aprile 2010 seconda convocazione

Relazione degli Amministratori sui punti all'Ordine del Giorno redatta ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 437 del 5 Novembre 1998 e della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Relazione illustrativa degli Amministratori sul punto 1 dell'ordine del giorno: "Bilancio al 31 dicembre 2009 e relativa Relazione sulla Gestione. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Destinazione dell'utile di esercizio. Assegnazione gratuita ai soci di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti".

Signori Azionisti,

Vi invitiamo sulla base anche della Relazione sulla Gestione che l'accompagna, ad approvare il Bilancio d'Esercizio al 31/12/2009 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalle Note Esplicative, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione.

Si ricorda che il Bilancio Consolidato viene portato a conoscenza degli azionisti senza peraltro formare oggetto di approvazione da parte dell'assemblea.

Ciò premesso, il Bilancio d'Esercizio evidenzia un utile netto di € 649.159,83 che Vi proponiamo di ripartire come segue:

- a Riserva Legale per € 32.458,00;
- agli Azionisti, un dividendo di € 0,01 per azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla data dello stacco della cedola;
- a Riserva Straordinaria, il rimanente.

Inoltre si propone - al fine di soddisfare l'esigenza di ottimizzazione della posizione finanziaria della Società, e, nel contempo, di mantenere una distribuzione complessiva coerente con gli esercizi precedenti - di assegnare gratuitamente ai Soci, azioni ordinarie Caleffi detenute dalla Società, nel rapporto di 1 azione ogni 25 possedute alla data dello stacco della cedola.

Vi ricordiamo che la Società, a seguito delle autorizzazioni concesse negli scorsi anni, al netto dell'assegnazione gratuita di azioni proprie effettuata il 21 maggio 2009, ha acquisito e detiene attualmente n° 522.614 azioni, pari al 4,18% del capitale sociale complessivo.

L'assegnazione avverrebbe secondo il rapporto di n° 1 azione ordinaria, godimento 1° gennaio 2010, del valore nominale di € 0,52 cadauna, ogni n° 25 azioni ordinarie possedute. Le azioni proprie assegnate saranno messe a disposizione dei soci ad avvenuto stacco della cedola n° 5 e, pertanto, a decorrere dal 20 maggio 2010.

Tali azioni assegnate gratuitamente sono da considerarsi agli effetti fiscali utili in natura, da assoggettare a tassazione in capo ai soci in base al valore normale, pari alla media aritmetica del Prezzo Ufficiale delle azioni ordinarie Caleffi S.p.A. rilevato in ciascun giorno di effettiva quotazione del titolo presso Mercato Telematico Azionario MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dalla data di assegnazione delle azioni proprie (stacco cedola), ovvero il 17 maggio 2010 allo stesso giorno del mese precedente.

Si segnala, in relazione all'esecuzione operativa della proposta assegnazione, che sarà messo a disposizione, tramite un intermediario autorizzato a tal fine incaricato, un servizio per consentire la sistemazione dei diritti di assegnazione frazionari risultanti presso ciascuno degli intermediari, senza aggravio di spese, bolli e commissioni, mediante monetizzazione degli stessi diritti in base al prezzo ufficiale "ex dividendo/assegnazione" dell'azione ordinaria alla data del 17 maggio 2010.

Vi proponiamo di assegnare le azioni gratuite a partire dal 20 maggio 2010 – conformemente alle disposizioni impartite da Borsa Italiana S.p.A. – con data stacco della cedola n° 5 il 17 maggio 2010.

Vi invitiamo pertanto, qualora concordiate con la proposta illustrataVi, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione,

delibera

di approvare il Bilancio d'Esercizio al 31/12/2009, di ripartire l'utile d'esercizio come segue:

- a Riserva Legale per € 32.458,00;
- agli Azionisti, un dividendo di € 0,01 per azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla data dello stacco della cedola;
- a Riserva Straordinaria, il rimanente.

e di assegnare gratuitamente n° 1 azione ordinaria in portafoglio alla Società, godimento 1° gennaio 2010, ogni 25 azioni possedute alla data dello stacco della cedola.

Il dividendo di € 0,01 per azione, al lordo delle ritenute di legge e l'assegnazione gratuita delle azioni proprie avverrà a partire dal 20 maggio 2010 – conformemente alle disposizioni impartite da Borsa Italiana S.p.A. – con data stacco della cedola n° 5 al 17 maggio 2010.

Relazione illustrativa degli Amministratori sul punto 2 dell'ordine del giorno: "Nomina di un nuovo Consigliere di Amministrazione, portando da 4 a 5 il numero dei componenti e determinazione compenso; delibere inerenti e conseguenti".

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di nomina, previa rideterminazione del numero dei componenti dell'organo amministrativo da 4 a 5, di un ulteriore consigliere. La proposta è motivata dallo sviluppo delle attività della Società, e per rafforzare ulteriormente il sistema di governance adottato dalla Società.

Con tale proposta il Consiglio intende aumentare il livello di interesse e di fiducia sia da parte di investitori che degli *stakeholders* in generale.

Si ricorda che l'articolo 12 dello Statuto sociale prevede che:

"La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a nove membri anche non soci.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti - iscritti nel libro soci da almeno 3 (tre) mesi prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione - che da soli o insieme ad altri azionisti, anch'essi iscritti nel libro dei soci da almeno 3 (tre) mesi, rappresentino almeno il 2,5% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, o della diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo sindacato di voto, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare per più di una lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dal presente Statuto per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;
- b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente.

Vi invitiamo pertanto a depositare la lista nei modi ed entro i termini statutari sopra richiamati, oltre che a determinarne il compenso.

Relazione illustrativa degli Amministratori sul punto 3 dell'ordine del giorno: "Integrazione incarico alla Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti".

Signori Azionisti,

siete chiamati a deliberare in merito all'integrazione dei corrispettivi da corrispondersi alla società di revisione Kpmg S.p.A. per attività aggiuntive rispetto ai servizi di revisione contabile già approvati dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2008.

Il D. Lgs. 3 novembre 2008, n. 173 di attuazione della Direttiva 2006/46/CE, ha sostituito l'art. 123-*bis* del D. Lgs. 58/98 in materia di "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" (di seguito "Relazione"), estendendo in particolare il contenuto della relazione sulla gestione per gli emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati e prevedendo che la società di revisione esprima il giudizio di coerenza con il bilancio relativamente ad alcune delle informazioni contenute nella Relazione, in aggiunta a quanto già previsto nell'art. 156, comma 4-*bis*), lettera d), del D. Lgs. 58/98. Inoltre, l'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 58/98 prevede che la società di revisione verifichi che sia stata elaborata una relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Tale nuovo adempimento a carico della società di revisione determina l'integrazione dell'incarico conferito nell'assemblea del 29 aprile 2009 e del relativo compenso.

Pertanto in base alla mutata normativa, di concerto con il Collegio Sindacale, Vi proponiamo, la nuova proposta di incarico formulata dalla società di revisione KPMG S.p.A., che prevede:

- per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione della Società n° 470 ore per un corrispettivo annuo di € 45.100,00, rispetto alle n° 446 ore per un corrispettivo annuo di € 41.600,00;
- per la revisione contabile del bilancio consolidato vengono rilevate n° 150 ore per un corrispettivo annuo di € 17.560,00.

Ai predetti corrispettivi vanno aggiunti: il contributo Consob, la variazione annuale Istat, l'Iva ed eventuali consulenze tecniche esterne, necessarie alla revisione, al momento non prevedibili.

Vi invitiamo pertanto, qualora concordiate con la proposta illustrataVi, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione, e previo parere favorevole del Collegio Sindacale,

delibera

- di integrare l'incarico di revisione contabile attribuito alla società di revisione KPMG S.p.A. e di aggiornare i relativi compensi nel modo seguente:

1) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione della Caleffi S.p.A. n° 470 ore per un corrispettivo annuo di € 45.100,00, rispetto alle n° 446 ore per un corrispettivo annuo di € 41.600,00.

Relazione illustrativa degli Amministratori sul punto 4 dell'ordine del giorno: "Autorizzazione alla compravendita di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti".

Signori Azionisti,

siete stati convocati per discutere e deliberare ai sensi degli artt. 2573 e 2573-ter del Codice Civile e dell'art. 132 del D. Lgs. 24 Febbraio 1998, n. 58 (il "**Testo Unico della Finanza**") in merito alla proposta di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla vendita direttamente o per il tramite di un soggetto abilitato di azioni proprie.

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie

L'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie viene richiesta al fine di:

- (a) intervenire nel rispetto delle norme vigenti, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi e per far fronte ad eccessi di volatilità o scarsa liquidità degli scambi;
- (b) utilizzare tali azioni nelle strategie perseguite dalla Società, quali l'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, scambio di partecipazioni, adempiere alle obbligazioni derivanti da programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori della Società ovvero ad amministratori, dipendenti e collaboratori di società controllate, nonché da programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci.

2) Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni a cui si riferisce l'autorizzazione

Il Consiglio di Amministrazione chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile e dell'art. 132 del Testo Unico della Finanza, all'assemblea l'autorizzazione ad acquistare e/o vendere azioni ordinarie di valore nominale € 0,52 cadauna fino al limite massimo previsto dalla legge e attualmente fissato nel 20% del capitale sociale e, pertanto, pari ad un massimo di n° 2.500.000.

3) Informazioni utili ai fini della valutazione del rispetto dell'art. 2357, comma terzo del Codice Civile

Alla data della presente relazione, il capitale sociale della Società ammonta ad € 6.500.000 suddiviso in 12.500.000 azioni del valore nominale di € 0,52 cadauna. La Società detiene n°

522.614 azioni proprie pari al 4,18% del capitale sociale. Le società controllate non detengono azioni della Società.

Le operazioni di acquisto e/o vendita di azioni proprie verranno eseguite, ai sensi dell'art. 2357, comma 1, del Codice Civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili quali risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Il valore nominale delle azioni acquistate non può eccedere, ai sensi dell'art. 2357, comma terzo del Codice Civile, la quinta parte del capitale sociale, tenendo in considerazione anche le azioni detenute per il tramite di società controllate.

4) Durata dell'autorizzazione

L'autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie viene richiesta per il periodo che intercorre tra la data dell'assemblea dei soci che approva il bilancio al 31 dicembre 2009 e l'assemblea dei soci che approva il bilancio al 31 dicembre 2010 e comunque per un periodo di tempo non superiore a quello consentito dalla legge. Pertanto, tale autorizzazione rimarrà valida sino all'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2010.

L'autorizzazione a disporre delle azioni proprie eventualmente acquistate è richiesta senza alcun vincolo temporale.

5) Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati

Ogni singolo acquisto dovrà essere effettuato per un corrispettivo che non sia mai superiore di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento rilevato nella seduta precedente tale operazione di acquisto.

In ogni caso, la Società non acquista azioni ad un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto.

Ogni singola operazione di vendita dovrà essere effettuata per un corrispettivo che non sia mai inferiore di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento rilevato nella seduta precedente tale operazione di vendita.

I valori del prezzo minimo e del prezzo massimo sono stati scelti dal Consiglio di Amministrazione in quanto ritenuti idonei per gli scopi per i quali l'autorizzazione all'acquisto e/o alla vendita di azioni proprie viene richiesta e conformi alla normativa comunitaria ed italiana applicabile.

6) Modalità, tra quelle indicate nell'art. 144-bis, attraverso le quali gli acquisti saranno effettuati e, se conosciute, quelle attraverso le quali le alienazioni saranno effettuate

Le operazioni di acquisto saranno effettuate in osservanza degli art. 2357 e ss del Codice Civile, dell'art. 132 del Testo Unico della Finanza, dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6, il Regolamento CE 2273/2003 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate sui mercati regolamentati, secondo le modalità stabilite da Borsa Italiana S.p.A..

Le operazioni di vendita saranno effettuate sui mercati regolamentati, secondo le modalità stabilite da Borsa Italiana S.p.A., oppure a trattativa privata nel caso di cui al punto 1), lettera b) e comunque nel rispetto del principio di parità di trattamento degli azionisti.

7) Riduzione di capitale sociale

L'acquisto di azioni proprie che si chiede di autorizzare non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Vi invitiamo pertanto, qualora concordiate sulla proposta illustrataVi, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione – anche tramite il conferimento di specifico incarico ad un soggetto abilitato - ad acquistare sui mercati regolamentati, entro la data di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del bilancio al 31 dicembre 2010 e comunque per un periodo non superiore al periodo massimo consentito dalla legge, azioni proprie, fino al limite massimo previsto dalla legge e attualmente fissato nel 20% del capitale sociale e, pertanto, pari ad un massimo di n° 2.500.000 azioni, ai sensi dell'art. 2357 e ss del Codice Civile, dell'art. 132 del Testo Unico della Finanza, dell'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6, il Regolamento CE 2273/2003 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali per un corrispettivo che non sia mai superiore di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento rilevato nella seduta precedente tale operazione;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione – anche tramite il conferimento di specifico incarico ad un soggetto abilitato - a vendere sui mercati regolamentati, secondo le modalità stabilite da Borsa Italiana S.p.A., oppure a trattativa privata nel caso di cui al punto 1), lettera b) e comunque nel rispetto del principio di parità di trattamento degli azionisti, senza alcun vincolo temporale, le azioni proprie acquistate per un corrispettivo che non sia mai inferiore di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento rilevato nella seduta precedente tale operazione di vendita;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni necessario potere per dare esecuzione alle operazioni di acquisto e/o di vendita di azioni proprie deliberate con facoltà di subdelegare i relativi poteri.

Viadana, 26 marzo 2010

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente